

Conclusa la visita del Capo dello Stato nella penisola arabica

DUBBIA L'OPPORTUNITÀ DELLA TAPPA DI LEONE NEL SULTANATO DI OMAN

Il Sultano è visto con ostilità da tutti gli altri paesi arabi — Il colloquio del Presidente della Repubblica con il monarca non ha portato alcun elemento concreto

Dal nostro inviato

MUSCAT, 5. Il Presidente della Repubblica è rientrato ieri sera a Roma dal suo viaggio in Arabia Saudita dopo una sosta di circa 4 ore nella capitale del Sultanato d'Oman. Si è trattato di un colloquio che quello della Farnesina hanno tenuto a specificare, prima dell'arrivo a Muscat, che la visita avrebbe dovuto essere considerata ufficiale ma non di Stato. Era una distinzione sottile diretta a evitare che il Presidente della Repubblica italiana fosse considerato come il primo capo di Stato straniero a rendere visita a un sultano in cui politica è profondamente in vista agli altri paesi del Golfo persico e in generale a quasi tutti i paesi arabi. La sottigliezza diplomatica è stata praticata come si è visto, ma non è stata sufficiente a evitare che il Presidente della Repubblica italiana sia stato considerato come il primo capo di Stato straniero a rendere visita a un sultano in cui politica è profondamente in vista agli altri paesi del Golfo persico e in generale a quasi tutti i paesi arabi.

È comprensibile che il debole di Muscat abbia voluto sfruttare l'arrivo del Presidente della Repubblica italiana per conferire una veste di ufficialità a una visita che in realtà è stata solo un colloquio. Il fatto che il Presidente della Repubblica italiana sia stato ricevuto dal Sultano di Oman in un momento così delicato per il paese arabo, rivista di un reparto delle forze armate, saluto alla bandiera, presentazione del corpo diplomatico.

La visita dell'on. Leone nell'Oman aveva già suscitato perplessità al momento dell'annuncio. Esse sono risultate più ampie e articolate durante il colloquio di Muscat. Il fatto che il Presidente della Repubblica italiana sia stato ricevuto dal Sultano di Oman in un momento così delicato per il paese arabo, rivista di un reparto delle forze armate, saluto alla bandiera, presentazione del corpo diplomatico.

Ma il problema è anche più ampio di questi aspetti che sono di per sé assai rilevanti. Tutti sanno che l'Oman rappresenta una delle porte del Golfo arabo ed esso è perciò un territorio attorno al quale si scontrano interessi assai importanti. In modo diretto o indiretto vi sono coinvolti tutti i paesi che sul Golfo arabo si affacciano. Tra questi vi è l'Iran che procede con maggiore rapidità e spregiudicatezza. Truppe e aerei dello Scia sono già impegnati da tempo in operazioni militari dalle quali Teheran si attende come contropartita il consolidarsi della sua influenza politica sull'Oman e in prospettiva il controllo sullo stretto di Ormuz, attraverso il quale passa il petrolio del Golfo arabo.

Una petroliera ogni 20 minuti, più di un miliardo di tonnellate di greggio all'anno. L'azione dello Scia suscita

Delegazione economica dell'URSS giunta a Roma. Una delegazione economica sovietica guidata dal viceministro per il commercio con l'estero Nikolai Komarov, è composta da 8 membri, e giunta ieri all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Mosca. La visita della delegazione si inquadra nell'ambito della preparazione della riunione della commissione mista italo-sovietica prevista dall'accordo di cooperazione decennale.

Solo le lavastoviglie Candy sono garantite 2 anni. E collaudate gratis a casa vostra.

La garanzia si applica ai modelli C184, M188, D.190, SPM3 Silent, D.390 e ai gruppi C2 e C3. I tuoi desideri sono le nostre idee.

La crisi della dittatura

Spagna: il rimpasto non elimina le difficoltà del governo

Arias Navarro ha sostituito i dimissionari con ministri «fedeli» - La legge anticicopro al centro degli acuti contrasti

MADRID, 5. Il rimpasto governativo effettuato ieri dal primo ministro Carlos Arias Navarro, dopo tre giorni di intense trattative con il caudillo Francisco Franco, è considerato dalla maggioranza della stampa spagnola e da numerosi osservatori politici, un successo personale dello stesso Arias. È difeso un indice delle serie difficoltà dell'esecutivo di fronte al monarca, in un crescendo che non ha precedenti nella Spagna sottoposta al regime franchista, della protesta popolare che ha investito tutti i centri di lavoro, compresi quelli dell'apparato statale, le scuole e i larghissimi strati della popolazione.

Alberto Jacoviello

Accordo USA-Iran per 15 miliardi di dollari

WASHINGTON, 5. L'accordo commerciale stipulato dagli Stati Uniti con l'Iran, è firmato ieri sera a Washington dal segretario di Stato Kissinger e dal ministro delle Finanze di Teheran, Ansary. È il più vasto del genere che sia mai stato concluso fra i due paesi. Lo ha detto lo stesso Kissinger ad una conferenza stampa, dopo la cerimonia della firma. Il volume d'affari è di quindici miliardi di dollari, circa 9.500 miliardi di lire.

Dichiarazioni di un sindacalista al Senato

Stati Uniti: La peggiore crisi economica in 40 anni

Presentata a Roma l'edizione italiana

Dibattito sul Codice del lavoro della RDT

L'iniziativa del Centro Thomas Mann - Interventi di Terracini, Carrettoni, Donini e Rodotà - Elogio di il lavoro della professoressa Mercuri

La presentazione della edizione italiana del Codice del Lavoro della RDT ha offerto un'occasione di dibattito di alto livello. In una sala di Palazzo Cavour a Roma, l'occasione di un approfondito ed interessante dibattito, animato soprattutto dagli interventi di alcuni dei nomi più significativi della politica e della cultura italiana, accorsi numerosi a presenziare all'avvenimento che va al di là della sottile distinzione del tipo di iniziativa patinata, calata dal Centro di Cultura Thomas Mann.

La pubblicazione della versione italiana del Codice del Lavoro della Repubblica Democratica tedesca, curata dalla professoressa Leide Mercuri (che è anche autrice di un lungo saggio introduttivo dal significativo titolo «Iomini al di là della soggezione della legge»), segna infatti un brillante avvio, di una attività di studio che intende colmare il deprecabile vuoto che si registra in Italia, nel campo della conoscenza della legislazione dei paesi socialisti.

Carenza questa che è stata rilevata soprattutto dal prof. Stefano Rodotà, ordinario di diritto all'Università di Roma, il quale, lamentando il disinteresse degli studiosi di diritto italiani nei confronti del diritto socialista, e la tendenza a portare l'attenzione solo sui suoi dati funzionali alla cultura dei paesi capitalisti, ha ampiamente documentato il valore dello storico computo della professoressa Mercuri per rendere «leggibile» sotto tutti gli aspetti socio-culturali il Codice del Lavoro della RDT.

È da questa «lettura» comparata a quella dello Statuto dei lavoratori italiani, ad esempio che è partito il sen. Umberto Terracini, per affer-

quello del ministro del commercio, Nemesis Fernandez Cuesta, stretto collaboratore di Antonio Berrera de Rimo che nell'ottobre scorso si dimise da ministro delle finanze in segno di solidarietà con Pío Cabanillas, ministro delle Finanze, sostituito da un politico troppo liberale nei confronti della stampa e degli organi di informazione.

«L'ordine del giorno è stato ora sostituito al dissenso del lavoro da Fernando Sperez Gonzalez, stretto collaboratore del primo ministro. Ricoprendo la carica di segretario generale alla presidenza del consiglio. Al ministero del commercio, al posto di Cuesta, è stato nominato José Luis Arias, un economista spagnolo, e uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito all'apertura delle relazioni commerciali con vari paesi del campo socialista e alla ripresa dei rapporti diplomatici con la Repubblica popolare cinese.

Particolare rilievo — a giudizio degli osservatori — è di gran parte della stampa spagnola — assumono le sostituzioni del ministro della giustizia Francisco Ruiz Jarabo, considerato uno degli esponenti dell'ala ultrasinistra, con l'avvocato José María Sánchez Ventura fino a ieri segretario generale del «Movimiento» (partito falangista), il massimo organo legislativo spagnolo.

Sánchez Ventura è ritenuto l'uomo adatto per aprire un «dialogo», sempre rifiutato dal vecchio ministro della giustizia, con gli avvocati e i magistrati, che non ancora hanno tempo una maggiore libertà e indipendenza.

LA PRAVDA SULLE BASI USA IN SPAGNA

MOSCA, 5. La Pravda, commentando i negoziati americano-spagnoli per il rinnovo dell'accordo di cooperazione economica nella penisola iberica, in corso da molto tempo, scrive che, nonostante la lentezza delle conversazioni, sia Washington sia Madrid, in questi giorni, sono favorevoli al rinnovo del trattato. Tutta la questione sta nel fatto che ciascuna delle parti miri ad ottenere quanti più vantaggi è possibile e che il negoziato si è trasformato in un mercato dichiarato.

Le basi militari americane in Spagna, rileva la Pravda, svolgono un ruolo importante nella dottrina strategico-militare degli USA e della NATO e concorrono a coinvolgere la Spagna nell'orbita atlantica. L'importanza di tali basi è cresciuta in modo particolare adesso che, dopo la caduta del regime fascista in Portogallo e in Grecia, è mutato il rapporto di forze nell'area mediterranea ed è sensibilmente cresciuto il valore della penisola iberica come «portatore inaffondabile» del blocco nord-atlantico.

A loro volta, prosegue la Pravda, determinati circoli spagnoli sono interessati al mantenimento delle basi americane e insistono perché venga firmato un trattato che includa perfino l'impegnativo americano di «appoggiare la stabilità» del regime. Ma i rappresentanti degli USA vi si oppongono, ritenendo che tale impegno non potrà essere fatto approvare dal congresso, dove cresce l'opposizione all'aumento delle spese militari del terzo reggimento carristi di stanza a Luneville (test della Francia) aveva già tentato di ucciderlo il febbraio scorso, e dopo una breve permanenza nell'infirmeria della caserma era stato riportato in cella.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Senato

Franchini malmenato mentre si trovava in un bar, l'universitario Claudio Incechchi aggredito due volte consecutive e un altro giovane, Roberto Lehmann, aggredito da una quindicina di giovani, sempre appartenenti alle squadrette fasciste. Alcune prepotenze sono state commesse anche contro giornalisti italiani e stranieri.

Il ministro ha adottato come scusante al ripetersi delle violenze «la conformazione speciale della città di Roma, il che porta — ha detto — ad una enorme densità di forze». Ha inoltre fatto riferimento alla «tattica delle sortite improvvise» e alla «spregiucata e brutale con cui i gruppi massicci operano». «Comprendibili» le domande poste da molte interrogazioni circa «possibili imperfezioni nel funzionamento dell'opera di polizia». «L'ordine del giorno è stato ora sostituito al dissenso del lavoro da Fernando Sperez Gonzalez, stretto collaboratore del primo ministro. Ricoprendo la carica di segretario generale alla presidenza del consiglio. Al ministero del commercio, al posto di Cuesta, è stato nominato José Luis Arias, un economista spagnolo, e uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito all'apertura delle relazioni commerciali con vari paesi del campo socialista e alla ripresa dei rapporti diplomatici con la Repubblica popolare cinese.

Particolare rilievo — a giudizio degli osservatori — è di gran parte della stampa spagnola — assumono le sostituzioni del ministro della giustizia Francisco Ruiz Jarabo, considerato uno degli esponenti dell'ala ultrasinistra, con l'avvocato José María Sánchez Ventura fino a ieri segretario generale del «Movimiento» (partito falangista), il massimo organo legislativo spagnolo.

Sánchez Ventura è ritenuto l'uomo adatto per aprire un «dialogo», sempre rifiutato dal vecchio ministro della giustizia, con gli avvocati e i magistrati, che non ancora hanno tempo una maggiore libertà e indipendenza.

LA PRAVDA SULLE BASI USA IN SPAGNA

MOSCA, 5. La Pravda, commentando i negoziati americano-spagnoli per il rinnovo dell'accordo di cooperazione economica nella penisola iberica, in corso da molto tempo, scrive che, nonostante la lentezza delle conversazioni, sia Washington sia Madrid, in questi giorni, sono favorevoli al rinnovo del trattato. Tutta la questione sta nel fatto che ciascuna delle parti miri ad ottenere quanti più vantaggi è possibile e che il negoziato si è trasformato in un mercato dichiarato.

Le basi militari americane in Spagna, rileva la Pravda, svolgono un ruolo importante nella dottrina strategico-militare degli USA e della NATO e concorrono a coinvolgere la Spagna nell'orbita atlantica. L'importanza di tali basi è cresciuta in modo particolare adesso che, dopo la caduta del regime fascista in Portogallo e in Grecia, è mutato il rapporto di forze nell'area mediterranea ed è sensibilmente cresciuto il valore della penisola iberica come «portatore inaffondabile» del blocco nord-atlantico.

A loro volta, prosegue la Pravda, determinati circoli spagnoli sono interessati al mantenimento delle basi americane e insistono perché venga firmato un trattato che includa perfino l'impegnativo americano di «appoggiare la stabilità» del regime. Ma i rappresentanti degli USA vi si oppongono, ritenendo che tale impegno non potrà essere fatto approvare dal congresso, dove cresce l'opposizione all'aumento delle spese militari del terzo reggimento carristi di stanza a Luneville (test della Francia) aveva già tentato di ucciderlo il febbraio scorso, e dopo una breve permanenza nell'infirmeria della caserma era stato riportato in cella.

Il ministro ha adottato come scusante al ripetersi delle violenze «la conformazione speciale della città di Roma, il che porta — ha detto — ad una enorme densità di forze». Ha inoltre fatto riferimento alla «tattica delle sortite improvvise» e alla «spregiucata e brutale con cui i gruppi massicci operano». «Comprendibili» le domande poste da molte interrogazioni circa «possibili imperfezioni nel funzionamento dell'opera di polizia». «L'ordine del giorno è stato ora sostituito al dissenso del lavoro da Fernando Sperez Gonzalez, stretto collaboratore del primo ministro. Ricoprendo la carica di segretario generale alla presidenza del consiglio. Al ministero del commercio, al posto di Cuesta, è stato nominato José Luis Arias, un economista spagnolo, e uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito all'apertura delle relazioni commerciali con vari paesi del campo socialista e alla ripresa dei rapporti diplomatici con la Repubblica popolare cinese.

Particolare rilievo — a giudizio degli osservatori — è di gran parte della stampa spagnola — assumono le sostituzioni del ministro della giustizia Francisco Ruiz Jarabo, considerato uno degli esponenti dell'ala ultrasinistra, con l'avvocato José María Sánchez Ventura fino a ieri segretario generale del «Movimiento» (partito falangista), il massimo organo legislativo spagnolo.

Sánchez Ventura è ritenuto l'uomo adatto per aprire un «dialogo», sempre rifiutato dal vecchio ministro della giustizia, con gli avvocati e i magistrati, che non ancora hanno tempo una maggiore libertà e indipendenza.

LA PRAVDA SULLE BASI USA IN SPAGNA

MOSCA, 5. La Pravda, commentando i negoziati americano-spagnoli per il rinnovo dell'accordo di cooperazione economica nella penisola iberica, in corso da molto tempo, scrive che, nonostante la lentezza delle conversazioni, sia Washington sia Madrid, in questi giorni, sono favorevoli al rinnovo del trattato. Tutta la questione sta nel fatto che ciascuna delle parti miri ad ottenere quanti più vantaggi è possibile e che il negoziato si è trasformato in un mercato dichiarato.

Le basi militari americane in Spagna, rileva la Pravda, svolgono un ruolo importante nella dottrina strategico-militare degli USA e della NATO e concorrono a coinvolgere la Spagna nell'orbita atlantica. L'importanza di tali basi è cresciuta in modo particolare adesso che, dopo la caduta del regime fascista in Portogallo e in Grecia, è mutato il rapporto di forze nell'area mediterranea ed è sensibilmente cresciuto il valore della penisola iberica come «portatore inaffondabile» del blocco nord-atlantico.

A loro volta, prosegue la Pravda, determinati circoli spagnoli sono interessati al mantenimento delle basi americane e insistono perché venga firmato un trattato che includa perfino l'impegnativo americano di «appoggiare la stabilità» del regime. Ma i rappresentanti degli USA vi si oppongono, ritenendo che tale impegno non potrà essere fatto approvare dal congresso, dove cresce l'opposizione all'aumento delle spese militari del terzo reggimento carristi di stanza a Luneville (test della Francia) aveva già tentato di ucciderlo il febbraio scorso, e dopo una breve permanenza nell'infirmeria della caserma era stato riportato in cella.

Il ministro ha adottato come scusante al ripetersi delle violenze «la conformazione speciale della città di Roma, il che porta — ha detto — ad una enorme densità di forze». Ha inoltre fatto riferimento alla «tattica delle sortite improvvise» e alla «spregiucata e brutale con cui i gruppi massicci operano». «Comprendibili» le domande poste da molte interrogazioni circa «possibili imperfezioni nel funzionamento dell'opera di polizia». «L'ordine del giorno è stato ora sostituito al dissenso del lavoro da Fernando Sperez Gonzalez, stretto collaboratore del primo ministro. Ricoprendo la carica di segretario generale alla presidenza del consiglio. Al ministero del commercio, al posto di Cuesta, è stato nominato José Luis Arias, un economista spagnolo, e uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito all'apertura delle relazioni commerciali con vari paesi del campo socialista e alla ripresa dei rapporti diplomatici con la Repubblica popolare cinese.

Particolare rilievo — a giudizio degli osservatori — è di gran parte della stampa spagnola — assumono le sostituzioni del ministro della giustizia Francisco Ruiz Jarabo, considerato uno degli esponenti dell'ala ultrasinistra, con l'avvocato José María Sánchez Ventura fino a ieri segretario generale del «Movimiento» (partito falangista), il massimo organo legislativo spagnolo.

Sánchez Ventura è ritenuto l'uomo adatto per aprire un «dialogo», sempre rifiutato dal vecchio ministro della giustizia, con gli avvocati e i magistrati, che non ancora hanno tempo una maggiore libertà e indipendenza.

LA PRAVDA SULLE BASI USA IN SPAGNA

MOSCA, 5. La Pravda, commentando i negoziati americano-spagnoli per il rinnovo dell'accordo di cooperazione economica nella penisola iberica, in corso da molto tempo, scrive che, nonostante la lentezza delle conversazioni, sia Washington sia Madrid, in questi giorni, sono favorevoli al rinnovo del trattato. Tutta la questione sta nel fatto che ciascuna delle parti miri ad ottenere quanti più vantaggi è possibile e che il negoziato si è trasformato in un mercato dichiarato.

Il ministro ha adottato come scusante al ripetersi delle violenze «la conformazione speciale della città di Roma, il che porta — ha detto — ad una enorme densità di forze». Ha inoltre fatto riferimento alla «tattica delle sortite improvvise» e alla «spregiucata e brutale con cui i gruppi massicci operano». «Comprendibili» le domande poste da molte interrogazioni circa «possibili imperfezioni nel funzionamento dell'opera di polizia». «L'ordine del giorno è stato ora sostituito al dissenso del lavoro da Fernando Sperez Gonzalez, stretto collaboratore del primo ministro. Ricoprendo la carica di segretario generale alla presidenza del consiglio. Al ministero del commercio, al posto di Cuesta, è stato nominato José Luis Arias, un economista spagnolo, e uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito all'apertura delle relazioni commerciali con vari paesi del campo socialista e alla ripresa dei rapporti diplomatici con la Repubblica popolare cinese.

Particolare rilievo — a giudizio degli osservatori — è di gran parte della stampa spagnola — assumono le sostituzioni del ministro della giustizia Francisco Ruiz Jarabo, considerato uno degli esponenti dell'ala ultrasinistra, con l'avvocato José María Sánchez Ventura fino a ieri segretario generale del «Movimiento» (partito falangista), il massimo organo legislativo spagnolo.

Sánchez Ventura è ritenuto l'uomo adatto per aprire un «dialogo», sempre rifiutato dal vecchio ministro della giustizia, con gli avvocati e i magistrati, che non ancora hanno tempo una maggiore libertà e indipendenza.

LA PRAVDA SULLE BASI USA IN SPAGNA

MOSCA, 5. La Pravda, commentando i negoziati americano-spagnoli per il rinnovo dell'accordo di cooperazione economica nella penisola iberica, in corso da molto tempo, scrive che, nonostante la lentezza delle conversazioni, sia Washington sia Madrid, in questi giorni, sono favorevoli al rinnovo del trattato. Tutta la questione sta nel fatto che ciascuna delle parti miri ad ottenere quanti più vantaggi è possibile e che il negoziato si è trasformato in un mercato dichiarato.

Le basi militari americane in Spagna, rileva la Pravda, svolgono un ruolo importante nella dottrina strategico-militare degli USA e della NATO e concorrono a coinvolgere la Spagna nell'orbita atlantica. L'importanza di tali basi è cresciuta in modo particolare adesso che, dopo la caduta del regime fascista in Portogallo e in Grecia, è mutato il rapporto di forze nell'area mediterranea ed è sensibilmente cresciuto il valore della penisola iberica come «portatore inaffondabile» del blocco nord-atlantico.

A loro volta, prosegue la Pravda, determinati circoli spagnoli sono interessati al mantenimento delle basi americane e insistono perché venga firmato un trattato che includa perfino l'impegnativo americano di «appoggiare la stabilità» del regime. Ma i rappresentanti degli USA vi si oppongono, ritenendo che tale impegno non potrà essere fatto approvare dal congresso, dove cresce l'opposizione all'aumento delle spese militari del terzo reggimento carristi di stanza a Luneville (test della Francia) aveva già tentato di ucciderlo il febbraio scorso, e dopo una breve permanenza nell'infirmeria della caserma era stato riportato in cella.

Il ministro ha adottato come scusante al ripetersi delle violenze «la conformazione speciale della città di Roma, il che porta — ha detto — ad una enorme densità di forze». Ha inoltre fatto riferimento alla «tattica delle sortite improvvise» e alla «spregiucata e brutale con cui i gruppi massicci operano». «Comprendibili» le domande poste da molte interrogazioni circa «possibili imperfezioni nel funzionamento dell'opera di polizia». «L'ordine del giorno è stato ora sostituito al dissenso del lavoro da Fernando Sperez Gonzalez, stretto collaboratore del primo ministro. Ricoprendo la carica di segretario generale alla presidenza del consiglio. Al ministero del commercio, al posto di Cuesta, è stato nominato José Luis Arias, un economista spagnolo, e uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito all'apertura delle relazioni commerciali con vari paesi del campo socialista e alla ripresa dei rapporti diplomatici con la Repubblica popolare cinese.

Particolare rilievo — a giudizio degli osservatori — è di gran parte della stampa spagnola — assumono le sostituzioni del ministro della giustizia Francisco Ruiz Jarabo, considerato uno degli esponenti dell'ala ultrasinistra, con l'avvocato José María Sánchez Ventura fino a ieri segretario generale del «Movimiento» (partito falangista), il massimo organo legislativo spagnolo.

Sánchez Ventura è ritenuto l'uomo adatto per aprire un «dialogo», sempre rifiutato dal vecchio ministro della giustizia, con gli avvocati e i magistrati, che non ancora hanno tempo una maggiore libertà e indipendenza.

LA PRAVDA SULLE BASI USA IN SPAGNA

MOSCA, 5. La Pravda, commentando i negoziati americano-spagnoli per il rinnovo dell'accordo di cooperazione economica nella penisola iberica, in corso da molto tempo, scrive che, nonostante la lentezza delle conversazioni, sia Washington sia Madrid, in questi giorni, sono favorevoli al rinnovo del trattato. Tutta la questione sta nel fatto che ciascuna delle parti miri ad ottenere quanti più vantaggi è possibile e che il negoziato si è trasformato in un mercato dichiarato.

Il ministro ha adottato come scusante al ripetersi delle violenze «la conformazione speciale della città di Roma, il che porta — ha detto — ad una enorme densità di forze». Ha inoltre fatto riferimento alla «tattica delle sortite improvvise» e alla «spregiucata e brutale con cui i gruppi massicci operano». «Comprendibili» le domande poste da molte interrogazioni circa «possibili imperfezioni nel funzionamento dell'opera di polizia». «L'ordine del giorno è stato ora sostituito al dissenso del lavoro da Fernando Sperez Gonzalez, stretto collaboratore del primo ministro. Ricoprendo la carica di segretario generale alla presidenza del consiglio. Al ministero del commercio, al posto di Cuesta, è stato nominato José Luis Arias, un economista spagnolo, e uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito all'apertura delle relazioni commerciali con vari paesi del campo socialista e alla ripresa dei rapporti diplomatici con la Repubblica popolare cinese.

Particolare rilievo — a giudizio degli osservatori — è di gran parte della stampa spagnola — assumono le sostituzioni del ministro della giustizia Francisco Ruiz Jarabo, considerato uno degli esponenti dell'ala ultrasinistra, con l'avvocato José María Sánchez Ventura fino a ieri segretario generale del «Movimiento» (partito falangista), il massimo organo legislativo spagnolo.

Sánchez Ventura è ritenuto l'uomo adatto per aprire un «dialogo», sempre rifiutato dal vecchio ministro della giustizia, con gli avvocati e i magistrati, che non ancora hanno tempo una maggiore libertà e indipendenza.

LA PRAVDA SULLE BASI USA IN SPAGNA

MOSCA, 5. La Pravda, commentando i negoziati americano-spagnoli per il rinnovo dell'accordo di cooperazione economica nella penisola iberica, in corso da molto tempo, scrive che, nonostante la lentezza delle conversazioni, sia Washington sia Madrid, in questi giorni, sono favorevoli al rinnovo del trattato. Tutta la questione sta nel fatto che ciascuna delle parti miri ad ottenere quanti più vantaggi è possibile e che il negoziato si è trasformato in un mercato dichiarato.

Le basi militari americane in Spagna, rileva la Pravda, svolgono un ruolo importante nella dottrina strategico-militare degli USA e della NATO e concorrono a coinvolgere la Spagna nell'orbita atlantica. L'importanza di tali basi è cresciuta in modo particolare adesso che, dopo la caduta del regime fascista in Portogallo e in Grecia, è mutato il rapporto di forze nell'area mediterranea ed è sensibilmente cresciuto il valore della penisola iberica come «portatore inaffondabile» del blocco nord-atlantico.

A loro volta, prosegue la Pravda, determinati circoli spagnoli sono interessati al mantenimento delle basi americane e insistono perché venga firmato un trattato che includa perfino l'impegnativo americano di «appoggiare la stabilità» del regime. Ma i rappresentanti degli USA vi si oppongono, ritenendo che tale impegno non potrà essere fatto approvare dal congresso, dove cresce l'opposizione all'aumento delle spese militari del terzo reggimento carristi di stanza a Luneville (test della Francia) aveva già tentato di ucciderlo il febbraio scorso, e dopo una breve permanenza nell'infirmeria della caserma era stato riportato in cella.

Il ministro ha adottato come scusante al ripetersi delle violenze «la conformazione speciale della città di Roma, il che porta — ha detto — ad una enorme densità di forze». Ha inoltre fatto riferimento alla «tattica delle sortite improvvise» e alla «spregiucata e brutale con cui i gruppi massicci operano». «Comprendibili» le domande poste da molte interrogazioni circa «possibili imperfezioni nel funzionamento dell'opera di polizia». «L'ordine del giorno è stato ora sostituito al dissenso del lavoro da Fernando Sperez Gonzalez, stretto collaboratore del primo ministro. Ricoprendo la carica di segretario generale alla presidenza del consiglio. Al ministero del commercio, al posto di Cuesta, è stato nominato José Luis Arias, un economista spagnolo, e uno degli uomini che maggiormente hanno contribuito all'apertura delle relazioni commerciali con vari paesi del campo socialista e alla ripresa dei rapporti diplomatici con la Repubblica popolare cinese.

Particolare rilievo — a giudizio degli osservatori — è di gran parte della stampa spagnola — assumono le sostituzioni del ministro della giustizia Francisco Ruiz Jarabo, considerato uno degli esponenti dell'ala ultrasinistra, con l'avvocato José María Sánchez Ventura fino a ieri segretario generale del «Movimiento» (partito falangista), il massimo organo legislativo spagnolo.

Sánchez Ventura è ritenuto l'uomo adatto per aprire un «dialogo», sempre rifiutato dal vecchio ministro della giustizia, con gli avvocati e i magistrati, che non ancora hanno tempo una maggiore libertà e indipendenza.

LA PRAVDA SULLE BASI USA IN SPAGNA

MOSCA, 5. La Pravda, commentando i negoziati americano-spagnoli per il rinnovo dell'accordo di cooperazione economica nella penisola iberica, in corso da molto tempo, scrive che, nonostante la lentezza delle conversazioni, sia Washington sia Madrid, in questi giorni, sono favorevoli al rinnovo del trattato. Tutta la questione sta nel fatto che ciascuna delle parti miri ad ottenere quanti più vantaggi è possibile e che il negoziato si è trasformato in un mercato dichiarato.

COMUNE DI MONTEFALCO PROVINCIA DI PERUGIA. IL SINDACO. Questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di:

Vertice. giudice rassegnati, «per stan-

IL SINDACO